



COMUNE DI LEMIE
(Città Metropolitana di Torino)

**NUOVO ABBEVERATOIO PER ANIMALI D'ALPEGGIO
PRESSO IL COLLE DEL COLOMBARDO**

Dott. Arch. Silvia FERRARESI

C.so TELESIO , 28 - 10146 TORINO

Tel. 3205569517

E-mail: silviaferraresi@alice.it

Albo OAT n. 6949

PROGETTO ESECUTIVO

TAVOLA N°	TITOLO: RELAZIONE TECNICA E QUADRO ECONOMICO		
DATA: APRILE 2026	AGGIORNAMENTO	SCALA	VARIE

L'allegato progetto riguarda la realizzazione di un NUOVO ABBEVERATOIO PER ANIMALI D'ALPEGGIO in località colle del Colombardo, nel Comune di LEMIE (To), in prossimità della strada sterrata che collega la S.P.32 della valle di Viù alla valle di Susa, alle coordinate: 45°11'28,4"N e 7°18'39,2"E.

Attualmente gli animali presenti nell'alpeggio della Sagna ("acquittrino") del comune di Lemie, bevono l'acqua delle due venute ivi esistenti; di queste la prima, ubicata più a nord-ovest, costituita da una sorgente che alimenta una piccola fontana in pietra il cui scarico confluisce al momento in due vecchie vasche da bagno utilizzate come abbeveratoi, ma posizionate su un terreno alquanto melmoso e pertanto difficilmente accessibili. La seconda venuta è invece ubicata più a sud-est, a poca distanza dalla strada comunale, in un area anch'essa alquanto melmosa, che alimenta altre due vecchie vasche da bagno nelle quali proviene spesso acqua mista a fango a causa della presenza degli animali nell'area stessa.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale di Lemie eliminare le suddette vasche e procedere con una, seppur modesta, opera di bonifica della zona, mediante il riporto di materiale naturale, in modo tale da consentirne un più facile accesso sia al bestiame che alle persone.

L'opera di captazione di monte sarà costituita da un semplice pozzetto in calcestruzzo armato prefabbricato, posato in derivazione allo scarico della fontana esistente, mentre quella di valle sarà costituita da una piccola platea in calcestruzzo armato delimitata da una muratura in massi di pietra cementati del tipo a scogliera. Verso monte e precisamente verso la zona più melmosa dalla quale proviene l'acqua, verranno sistemati alcuni massi di pietra in grado di bloccare il movimento del terreno ora in atto.

Entrambe le zone di venuta d'acqua superficiale, in modo tale da evitare l'accesso da parte degli animali, saranno perimetrate da due cavi correnti in acciaio zincato sorretti da montanti in acciaio corten, dell'altezza di due metri, di cui almeno 50 cm infissi nel terreno.

Il nuovo abbeveratoio sarà costituito da due vasche in pietra fiammata della capacità ognuna di circa 900 litri, che verranno posizionate su un'adeguata platea di base in calcestruzzo, a valle della strada comunale. Questo abbeveratoio sarà alimentato da una tubazione interrata in

polietilene, del diametro di 90 mm. che proverrà dalle due venute descritte in precedenza. Similmente al pozzetto di captazione di monte, quello d'ispezione intermedio è previsto in calcestruzzo prefabbricato e dotato di copertura in pietra. Gli scarichi di sfioro delle due vasche saranno i realizzati in acciaio inossidabile e saranno del tipo estraibile dal tubo di scarico previsto in pvc del diametro di 110 mm. E' inoltre previsto l'allontanamento delle acque presenti nel terreno, mediante la posa di due tratti di pannelli drenanti in rete metallica a doppia torsione rivestita internamente in geotessile e dotato di nucleo drenante in trucioli di polistirolo e tubazione centrale microfessurata in polietilene corrugato.

I lavori verranno appaltati a corpo e dovranno essere realizzati in 30 giorni naturali consecutivi.

Il relativo costo ammonta complessivamente Euro 29.760,00 (Euro ventinovemilasettecentosessanta/00), come risulta dal quadro economico e dal computo metrico estimativo allegati alla presente relazione.

Tale computo, ricavato con l'utilizzo del prezzario regionale 2025, ad eccezione di tre voci mancanti per le quali sono state eseguite apposite analisi prezzi, tiene conto delle modeste quantità di cui si compone l'opera e della località in cui viene realizzato (lontana dalla strada di fondo valle e difficilmente accessibile ai normali mezzi di trasporto); pertanto l'importo di alcune voci è stato oggetto di una maggiorazione pari al 10%.

QUADRO ECONOMICO

1) Importo lavori	= €	23.750,00
Di cui oneri della sicurezza	= €	820,00
e costi della manodopera	= €	5.920,96
2) IVA sui lavori: 10% sulla voce 1)	= €	2.375,00
3) Spese tecniche per: rilievi, progettazione, D.L., misure e contabilità, collaudo	= €	2.950,00
4) Maggiorazione a favore della CNPAIA e bolli: 4% di € 2.950,00 +2,00 €	= €	120,00
5) Incentivi:2,0% di voce 1)	= €	475,00
6) A disposizione per varie ed imprevisti	= €	90,00

TOTALE = € **29.760,00**

(ventinovemilasettecento sessanta/00)